COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

19 settembre 2020

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 19 SETTEMBRE 2020 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Gianni motors
gianni motors.nissan.it



RAGUSA

Gal: «Fatevi avanti è il momento giusto per le start up»

L'appuntamento nel capoluogo illustra le opportunità offerte ai giovani per le iniziative da finanziare grazie ai bandi ancora aperti e alle potenzialità del territorio

Laura Curella pag. II

MODICA

Fondi ex Insicem, Piazza s'arrabbia «Non si cambiano le regole in corsa»

C. Riccotti La Rocca pag. IV

POZZALLO

Capitaneria, nuovo comandante Parte Milella, s'insedia Zito

C. Riccotti La Rocca pag. IX



CALCIO

Eccellenza, torneo al via Il Ragusa ospita lo Jonica Virtus Ispica a Barcellona

Domani le prime gare della nuova stagione. Gli azzurri, dopo la presentazione ufficiale di giovedì, se la vedranno con lo Jonica. Esordio sul campo dell'Igea per l'Ispica.

Salvo Martorana pag. X

Modica, positivo bimbo in ludoteca Numero Asp h24 per tutte le scuole

Il totale dei casi in provincia sale a 97 con la più alta percentuale a Ragusa seguita da Vittoria



Sono 14 i nuovi positivi in provincia di Ragusa e tra loro anche un bambino di 3 anni che frequenta una ludoteca a Modica. Oltre al bimbo, c'è anche una bambina 12enne. Sono 11 in totale le persone poste in isolamento fiduciario. Ieri mattina risultavano 97 i positivi: 58 Ragusa, 1 Acate, 2 Chiaramonte, 1 Comiso, 6 Ispica, 6 Modica, 2 Monterosso Almo, 1 Pozzallo, 1 Santa Croce, 6 Scicli, 13 Vittoria. Ma a questi numeri si aggiungono i 14 riscontrati nelle ultime 24 ore e di cui si è avuta notizia intorno a mezzogiorno.

Michele Barragallo pag. II



Chiaramonte Gulfi. Parte dagli Iblei la raccolta anticipata delle olive con relativa spremitura, insieme con i vertici Coldiretti e agli specialisti nazionali. Prevista una minore produzione ma una qualità eccellente

Raffaele Ragusa pag. III

RAGUSA



Medico interdetto per visite private senza prenotazione e senza il ticket

Salvo Martorana pag. II

VITTORIA



Polizia in campo quattro denunce cocaina e marijuana sotto sequestro

Giuseppe La Lota pag. VII

IL FESTIVAL LETTERARIO DAL 9 ALL'11 OTTOBRE A RAGUSA

Sarà Floris a dare il via A tutto volume Palazzi aperti ma pubblico su misura

Sarà il giornalista Giovanni Floris (nella foto) ad aprire l'11esima edizione di "A Tutto Volume – libri in festa a Ragusa" mentre a chiudere l'evento sarà lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio. Ragusa, dal 9 all'11 ottobre torna a ospitare la manifestazione che accoglie scrittori e incontri tra i suoi monumenti barocchi. Al conduttore il compito di inaugurare venerdì 9 ottobre questa edizione particolare, riprogrammata a causa del covid.

Michele Farinaccio pag. V



L'EVENTO ENOGASTRONOMICO SI PIEGA ALLE NUOVE NORME

Scale del gusto slitta alla primavera «Non ci sono condizioni di sicurezza»

La sesta edizione di "Scale del Gusto", finora prevista come di consueto per gli inizi di ottobre a Ragusa Ibla, è stata rinviata alla primavera 2021. La kermesse in pochi anni è divenuta uno degli appuntamenti enogastronomici e culturali più importanti della Sicilia. La decisione di spostare Scale del Gusto alla prossima primavera 2021 è arrivata dopo aver preso atto che al momento non esistono le condizioni di sicurezza per il pubblico.

Michele Farinaccio pag. V



La Sicilia

Positivo bimbo in una ludoteca di Modica

Coronavirus. Il piccolo contagiato ha 3 anni, negativi i genitori. Tra i nuovi casi anche una dodicenne
Riunione in prefettura e forte richiamo al rispetto delle regole. Un numero Asp h24 per tutte le scuole

Il nuovo totale dei positivi in provincia a quota 97, con il capoluogo in testa (58), e Vittoria con 13 casi

MICHELE BARBAGALLO

Sono 14 i nuovi positivi in provincia di Ragusa e tra loro anche un bambino di 3 anni che frequenta una ludoteca a Modica. Per questo motivo sono scattati i controlli per ricostruire la catena dei contatti. I genitori sono risultati negativi ma dovranno rifare il tampone. Oltre al bimbo, c'è anche una bambina 12enne. Sono 11 in totale le persone poste in isolamento fiduciario. Intanto è stato dimesso uno degli anziani contagiati nella casa di riposo di Modica. Era ricoverato all'ospedale Maria Paternò Arezzo di Ragusa Ibla.

Allo stato attuale, restano ricoverati al reparto malattie infettive 5 persone, mentre una si trova al reparto di Terapia intensiva. Altri due pazienti sono ancora ricoverati all'ospedale San Marco di Catania; uno in terapia intensiva e l'altro in Malattie infettive. Ieri mattina risultavano 97 i positivi: 58 Ragusa, 1 Acate, 2 Chiaramonte, 1 Comiso, 6 Ispica, 6 Modica, 2 Monterosso Almo, 1 Pozzallo, 1 Santa Croce, 6 Scicli, 13 Vittoria. Ma a questi numeri si aggiungono i 14 riscontrati nelle ultime 24 ore e di cui si è avuta notizia intorno a mezzogiorno (per la Regione sono addirittura 19). In totale, da quando è scoppiata l'epidemia, sono 172 le persone guarite e sono stati eseguiti più di 29100 tamponi.

Per tutti resta l'appello al rispetto delle regole anche in vista della totale apertura delle scuole. Argomento trattato anche in una riunione in Prefettura insieme ai vertici della sanità, degli amministratori locali e del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, dott.ssa Viviana Assenza. Il prefetto Filippina Cocuzza ha auspicato senso di responsabilità degli studenti. Il direttore sanitario dell'Asp, Raffaele Elia, ha ribadito il rigoroso rispetto della distanza interpersonale, del divieto di assembramento e richiamando le raccomandazioni in materia di igiene personale e di sanificazione dei locali. Attivato il numero telefonico dedicato 0932-447415, che sarà operativo h 24 in favore di docenti e del personale scolastico per segnalare e richiedere intervento dell'autorità sanitaria.

Il governo regionale intanto fa sapere che stanno arrivando i primi tamponi rapidi. Sono già in distribuzione nelle Asp siciliane i primi 750 mila. Si tratta di test i cui risultati possono essere ottenuti in pochi minuti, permettendo così di evitare eventuali rallentamenti al sistema sanitario impegnato nell'emergenza. Su disposizione del presidente della Regione Nello Musumeci, oltre che alle aziende sanitarie, i tamponi sono stati messi a disposizione delle Case circondariali di Palermo. "Serviranno - dice Musumeci - a effettuare diagnosi più veloci dell'eventuale positività al Coronavirus, riducendo al minimo i disagi nelle scuole e nei luoghi frequentati da molte persone, come le carceri. Richiamo ancora una volta tutti i cittadini al rispetto di regole indispensabili e alla prudenza. Crescono e continueranno a crescere gli asintomatici e i positivi. Più test facciamo, più ne individueremo. Ma è ancora bassa l'ospedalizzazione, quindi stiamo operando adeguatamente sui territori. Non vanifichiamo tutto. La Sicilia non può fermarsi".

La Sicilia

LA DENUNCIA DEL PD

«Studenti pendolari viaggiano ammassati nei bus»

Gli studenti pendolari da Marina di Ragusa a Ragusa «viaggiano ammassati e dunque a rischio rispetto al distanziamento sociale anticovid». E' la denuncia che arriva dal Partito Democratico di Ragusa. "Studenti pendolari addossati gli uni agli altri nei pullman da Marina per Ragusa, fino a occupare anche le scale dei mezzi che, evidentemente, non sono sufficienti per garantire le pratiche di prevenzione per la pandemia da Covid-19", spiega Peppe Calabrese segretario cittadino del Pd.

"Siamo ai primi giorni di scuola per molti istituti e i due pullman a disposizione per gli studenti pendolari



non sono sufficienti. La segnalazione, che è stata fatta dai residenti di Marina di Ragusa alla nostra delegata Antonella Bellina, deve servire affinché il sindaco intervenga subito per impedire che i risultati ottenuti dalle buone pratiche di prevenzione siano vanificati da un servizio scadente. Negli istituti scolastici l'ingresso dei ragazzi è scaglionato per evitare assembramenti e si è lavorato per mantenere il distanziamento anche nelle aule, ma che senso ha se mezz'ora prima o mezz'ora dopo gli studenti sono costretti in spazi ridotti nel tragitto da casa a scuola e viceversa?"

M.B.

La Sicilia

Apre Floris, chiude Carofiglio

Prenotazioni. Aperti per l'occasione giardini e stanze nobiliari ma gli ingressi saranno contingentati per le norme anticovid

I libri e gli incontri con gli autori tornano protagonisti nel barocco ragusano con l'edizione XI di A tutto Volume

MICHELE FARINACCIO

Sarà il giornalista Giovanni Floris ad aprire l'11esima edizione di "A Tutto Volume – libri in festa a Ragusa" mentre a chiudere l'evento sarà lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio. Ragusa, dal 9 all'11 ottobre torna a ospitare la manifestazione che accoglie scrittori e incontri tra i suoi monumenti barocchi. Al conduttore del programma DiMartedì su La7 il compito di inaugurare venerdì 9 ottobre questa edizione particolare, riprogrammata a causa del covid.

Floris presenterà il suo ultimo saggio L'alleanza (Solferino) che indaga sull'eterno rapporto conflittuale genitori-figli. Ma sono tanti gli ospiti che arricchiranno il programma 2020 e che si aggiungono ai primi nomi già annunciati e alla prestigiosa media partnership di Radiotre Rai che ha scelto di rilanciare in ambito nazionale i punti salienti della manifestazione con i due eventi speciali dedicati a Camilleri e Bufalino. Per l'occasione verranno aperti i giardini e le stanze di tre importanti palazzi nobiliari di Ragusa che ospiteranno altrettante presentazioni di libri legati al territorio.

Di riscoperta del nostro equilibrio dinamico e di un approccio olistico nella cura dalla malattia parlerà MariaGiovanna Luini con La via della cura (Mondadori). Cronaca e mafia con Lirio Abbate che in U siccu (Rizzoli) traccerà un ritratto dell'ultimo dei corleonesi, Matteo Messina Denaro. Ancora: la dolcezza delle prime scoperte da bambini in Tempo con bambina (Bompiani) di Lidia Ravera, il ricordo di un sogno in La partita del secolo (Piemme) di Riccardo Cucchi, il senso della vita, della morte e della rinascita in Sul filo dell'acqua (Solferino) di Sara Rattaro.

Tra gli ospiti anche Giuseppe Lupo, finalista del Premio Strega 2020, con Breve storia del mio silenzio (Marsilio); Mario De Caro con Realtà (Bollati Boringhieri); Romana Petri con Figlio del Lupo (Mondadori); Andrea Vitali con la commedia gotica Il metodo del dottor Fonsecana (Einaudi) e Fabio Stassi con Uccido chi voglio (Sellerio), che chiude la trilogia dedicata al biblioterapeuta Vince Corso.

Si parlerà anche di alimentazione con Fabio Francione che ripropone il libro fondativo della cucina italiana La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene di Pellegrino Artusi (La nave di Teseo). Spazio alla scienza, con Gabriella Greison che con il suo romanzo Ucciderò il gatto Schrödinger (Mondadori) affronterà la grande sfida di rendere narrativa e comprensibile a tutti la fisica quantistica e con Michele Morgante che in I semi del futuro (il Mulino) spiegherà in dieci lezioni la genetica delle piante, e alla tutela ambientale con Riccardo Bocca e il suo La terra siamo noi (Harper Collins). Un viaggio metaforico per Nando Pagnoncelli che con La Penisola che non c'è (Mondadori) guiderà il pubblico nel mondo dei sondaggi, strumento preziosissimo che rivela un'Italia dalle mille incoerenze, e per Riccardo Staglianò che condurrà la platea alla scoperta dell'universo degli affittacamere con il libro L'affittacamere del mondo (Einaudi). A questo elenco vanno ad aggiungersi gli ospiti già annunciati: Marcello Sorgi, Costantino D'Orazio, Melania Marzucco, Riccardo Iacona, Chicco Testa e Andrea Vianello. Tutti gli aggiornamenti saranno pubblicati nelle pagine social del festival e sul sito https://www.atuttovolume.org dove da mercoledì 23 settembre sarà attivo il servizio di prenotazione online in quanto tutti gli incontri avranno posti contingentati per la normativa anticovid.

PROTAGONISTI. Tra gli altri Lirio Abbate, Nando Pagnoncelli, Lidia Ravera e Melania Marzucco

Giornale di Sicilia

Il bollettino. Sono 181, dati peggiori neanche a marzo

Contagi in Sicilia come nel lockdown Arrivano i tamponi con esito rapido

I primi 750 mila ad Asp e carceri. Un morto a Messina, focolaio alle poste di Catania

Andrea D'Orazio

PALERMO

La Sicilia torna ai tempi del lockdown, anzi, peggio. A dirlo sono i dati epidemiologici aggiornati dal ministero della Salute che sull'Isola, nell'arco delle ultime 24 ore, oltre a registrare un'altra vittima del Coronavirus indicano un incremento di 179 infezioni: una cifra mai raggiunta prima, neanche tra il 25 e il 26 marzo, durante la fase uno della pandemia, quando la corsa del virus toccò il precedente apice con 170 positivi in un giorno. Ma i nuovi casi sarebbero anche di più: 181. Difatti, al bilancio quotidiano dei contagiati, tra i quali, su indicazione della Regione, il ministero conta 37 migranti, andrebbero sottratti sette extracomunitari nel Siracusano e 21 casi nel Palermitano, segnalati già ieri dal nostro giornale, ma aggiunte almeno 30 infezioni diagnosticate in provincia di Palermo per un totale di 79 in tutto il territorio contro le 70 segnalate nel bollettino ministeriale. Detto questo, tra i due picchi della curva siciliana, quello toccato a fine marzo e quello superato ieri, vanno tracciate almeno quattro differenze, nette. La prima: nonostante la crescita dei ricoveri Covid nelle ultime due settimane, il quadro epidemiologico di oggi indica 179 degenti con sintomi (sei in più rispetto a giovedì scorso) e 15 persone (una in più) in terapia intensiva, mentre il 26 marzo c'erano ben 346 positivi in Malattie infettive e 68 in Rianimazione. La seconda: in fase lockdown non era ancora scoppiata l'altra emergenza, quella del flusso migratorio, che oggi pesa, e non poco, sul quadro epidemiologico dell'Isola, tanto che nelle ultime ore sono risultati positivi altri 22 extracomunitari ospiti della nave quarantena Azzurra, ancorata in rada al porto di Augusta, quattro in provincia di Palermo, due nel Trapanese e altrettanti nell'Agrigentino. La terza differenza riguarda il numero di tamponi giornalieri: il 26 marzo scorso furono poco più di 1200, in linea con la media del periodo, mentre tra ieri e giovedì (altro record) sono stati eseguiti 6329 esami.

La quarta differenza, invece, emerge dall'incremento giornaliero delle vittime del virus, ben più alto e frequente durante il lockdown, con otto morti registrati tra il 25 e il 26 marzo, mentre ieri, nell'elenco dei decessi, salito a quota 296, si è aggiunto un settantenne residente a Oliveri, ricoverato da fine luglio in Rianimazione al Policlinico di Messina: seconda vittima riconducibile al focolaio esploso settimane fa all'Istituto ortopedico di Ganzirri. Al netto dei migranti, dopo la provincia di Palermo è il trapanese a contare il maggior numero di nuovi positivi, pari a 29, e a preoccupare è soprattutto il focolaio riesploso nell'ex zona rossa di Salemi, dove si registrano due casi in più per un bilancio complessivo di 46 positivi, mentre ad Alcamo, che segna un totale di 28, ieri è stato chiuso per sanificazione l'ufficio Igiene e sanità pubblica dell'Asp perché un funzionario di 52 anni è risultato contagiato. Nel Ragusano, invece, i nuovi positivi sono in tutto 19, e tra questi c'è pure un bambino di 3 anni, di Modica, sintomatico, che frequenta una ludoteca adesso chiusa per sanificazione. Segue la zona etnea, con 15 infezioni e una nuova allerta, stavolta al centro meccanografico delle Poste di Catania, dove sono state accertate quattro infezioni tra i dipendenti. E fra i tanti focolai (vecchi e nuovi) attivi in Sicilia, che spingono verso l'alto la curva epidemiologica, c'è anche quello di Sciacca dove ieri si registra l'ennesimo caso, tra i quattro segnalati nell'Agrigentino: un trentenne, che porta a 18 il totale dei positivi nella città delle Terme. Quattro nuove infezioni anche nel Messinese, di cui due accertate tra i dipendenti di un ufficio dell'area amministrativa del Policlinico Martino, immediatamente sanificata.

Diagnosi precoce A Modica il virus in un bimbo di 3 anni Musumeci: «Resta bassa l'ospedalizzazione»

Nell'Ennese, invece, tre contagiati, fra i quali una cittadina spagnola arrivata a Palermo con volo Ryanair da Milano l'11 settembre, entrata ad Enna lo stesso giorno, a bordo di un autobus della Sais partito dal capoluogo siciliano alle 17.30 e adesso in isolamento obbligatorio. L'Asp chiede a tutti coloro che hanno viaggiato con la donna di farsi avanti. Intanto, è già in corso, nelle Aziende sanitarie siciliane, la distribuzione del primo carico di 750 mila tamponi rapidi (esito in pochi minuti) acquistati dalla Regione, messi a disposizione anche delle Case circondariali di Palermo, mentre il governatore, Nello Musumeci, sottolinea: «Crescono e continueranno a crescere gli asintomatici e i positivi, ma è ancora bassa l'ospedalizzazione, quindi stiamo operando adeguatamente sui territori». Tornando ai numeri, e seguendo i dati ministeriali, nell'Isola il bilancio dei malati attuali sale a quota 2157, ma crescono, e di molto, pure i guariti: 64 in più. Un quadro che rispecchia il bilancio nazionale, dove risultano 10 vittime: impennata di contagi, con 1907 casi contro i 1585 di giovedì, e boom di guariti, pari a 853, mentre i pazienti ricoverati con sintomi aumentano di 39 unità. Secondo l'Istituto superiore della Sanità, l'età media dei contagiati è salita da 35 a 41 anni e in scala nazionale l'indice di trasmissibilità del virus (Rt) si è attestato poco sopra il livello di guardia, pari a uno. Tra le regioni che superano la soglia c'è anche la Sicilia, con l'1,08. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sicilia

In Sicilia 179 casi, focolaio a Corleone dopo due banchetti nuziali

Partita la distribuzione dei tamponi rapidi nelle Asp. Musumeci: «Rispettare le regole è indispensabile»

PALERMO. I contagi in Sicilia crescono ogni giorno di più. Dopo i 91 casi di giovedì, ieri l'incremento è stato a tre cifre: secondo l'ultimo bollettino del ministero della Salute nelle ultime 24 ore nell'Isola ben 179 nuovi casi di coronavirus a fronte però di un numero record i tamponi, ovvero 6.329. Da segnalare anche una nuova vittima.

La Regione ha comunicato al ministero della Salute che dei 179 nuovi casi positivi di ieri, 21 sono ospiti della Comunità "Biagio Conte" (che accoglie indigenti e senzatetto, tutti sottoposti a tampone) e 37 sono migranti accolti negli hotspot siciliani. A livello geografico invece sono i focolai di Palermo i più preoccupanti: 70 infatti i casi registrati a Palermo, 31 invece quelli segnalati dall'Asp di Trapani, 29 a Siracusa, 19 a Ragusa, 15 a Catania, 6 ad Agrigento, 4 a Messina, 3 a Enna e 2 a Caltanissetta. Lievita il numero degli attuali positivi: 2.157, di cui 1.963 in isolamento domiciliare (erano 1.856), 179 ricoverati in ospedale con sintomi (+6 rispetto al giorno prima) e 15 gravi ricoverati in terapia intensiva (uno in più). I casi totali di coronavirus dall'inizio della pandemia sono invece 5.748, le guarigioni sono 3.295 (64 più di ieri), mentre i decessi salgono a 295 (1 in più di ieri).

E la Sicilia è la terza regione con l'indice Rt più alto, superiore alla soglia di sicurezza pari a 1. Nella settimana dal 7 al 13 settembre spiccano, oltre al record della Provincia autonoma di Trento (Rt 1.59), la Liguria (1.32), la Puglia (1.13), la Sicilia (1.08), il Friuli (1.11) e la Calabria (1.07).

Ed è scoppiato il caso Corleone. Due ricevimenti nuziali in tre giorni, dal 12 al 15 settembre, alla presenza di sette persone risultate poi positive al coronavirus. E non si esclude che qualcuno dei sette possa aver partecipato a entrambe le feste. Per non correre ulteriori rischi, il sindaco di Corleone, Nicolò Nicolosi, ha emesso un'ordinanza che da domani mattina chiude scuole (tra i partecipanti ai matrimoni c'erano anche 30 studenti), villa comunale, palestre, sospende il mercato all'aperto e impone a pub e locali di fermare l'attività alle 22.

Andrà così fino al 1° ottobre, mentre è cominciato lo screening sanitario per tutte le persone esposte all'eventuale contagio. E tra queste ci sono anche alcune insegnanti dei vicini paesi di Bisaquino e Marineo, anche loro invitate alle due cerimonie di nozze.

«Ho voluto dare un segnalare ai miei concittadini che avevano un atteggiamento troppo lassista nei confronti della pandemia. I positivi accertati sono 7. Siamo davanti a un'emergenza e non sono consentite leggerezze. La mia è una decisione sofferta, ma indispensabile», ha detto il sindaco.

Intanto è già in corso, alle Asp, la distribuzione del primo carico di 750mila tamponi rapidi acquistati direttamente dalla Regione. Si tratta di test i cui risultati possono essere ottenuti in pochi minuti. Su disposizione del presidente della Regione Nello Musumeci, oltre che alle Aziende sanitarie, i tamponi sono stati messi a disposizione delle Case circondariali di Palermo. «Serviranno - dice Musumeci - a effettuare diagnosi più veloci, riducendo al minimo i disagi nelle scuole e nei luoghi frequentati da molte persone, come le carceri. Richiamo ancora una volta tutti i cittadini al rispetto di regole indispensabili e alla prudenza. Crescono e continueranno a crescere gli asintomatici e i positivi. Più test facciamo, più ne individueremo. Ma è ancora bassa l'ospedalizzazione, quindi stiamo operando adeguatamente sui territori. Non vanifichiamo tutto. La Sicilia non può fermarsi».

La Sicilia

Positivi verso quota 2mila figli e nipoti contagiano i genitori e i nonni a casa

Risale età media. I nuovi malati hanno più di 50 anni. Rt nazionale sopra l'1 e fa paura l'arrivo della stagione fredda

LORENZO ATTIANESE

ROMA. In Italia sempre più contagi, con il virus che torna a colpire soprattutto le persone oltre i 50 anni. E la curva dei nuovi malati sale vertiginosamente: 1.907 casi in più nelle ultime 24 ore in Italia dove - secondo l'Istituto Superiore di Sanità - si osserva un «lento e progressivo peggioramento dell'epidemia di SARS-Cov-2». Il virus si prepara ad entrare nella delicata fase autunnale e gli esperti si dicono «pronti all'attivazione di ulteriori interventi in caso di evoluzione in ulteriore peggioramento».

I dati sono confermati dal fatto che nel Paese ci sono 2.397 focolai Covid attivi, di cui 698 nuovi. Contagi che si trasmettono sempre di più dai figli e nipoti ai genitori e ai nonni. Gli scienziati hanno osservato negli ultimi 14 giorni un "aumento significativo dell'età mediana alla diagnosi. Questo - dicono - è probabilmente dovuto ad una trasmissione dalla popolazione più giovane a quella più fragile o anziana, soprattutto all'interno della famiglia: questo si riflette in un maggiore impegno dei servizi ospedalieri». L'età mediana passa ora a 41 anni e il 35% dei nuovi contagi riguarda persone con un'età sopra i 50 anni. Ancora una volta i focolai diffusi «e di dimensioni rilevanti» sono «spesso associati ad attività ricreative che comportano assembramenti e violazioni delle regole di distanziamento fisico sia sul territorio nazionale che all'estero». L'Rt ora si pone di poco al di sopra di 1. Tutto lo scenario carica il suo peso sugli ospedali: in quasi tutte le regioni vengono occupati sempre più posti letto per il Covid, sia in area medica, con aumenti dal 2 al 4% rispetto a un mese fa, che in terapia intensiva, dal 1% al 2%, con valori superiori al 5% per alcuni territori, ma «sebbene non siano ancora stati identificati segnali di sovraccarico dei servizi sanitari assistenziali - si legge nel report - la tendenza osservata potrebbe riflettersi in un maggiore impegno». Si tratta di "importanti segnali di allerta legati ad un aumento della trasmissione locale» secondo l'Iss, che al momento conferma "l'opportunità di mantenere le misure di prevenzione e controllo già adottate» senza escludere una stretta nelle prossime settimane se la situazione dovesse continuare a regredire.

E gli ultimi dati vanno purtroppo nella direzione di un peggioramento degli scenari, con un netto aumento dei contagi in Italia: l'incremento nelle ultime 24 ore è di 1.907 nuovi casi, rilevati con 99.839 tamponi, qualche migliaio in meno rispetto a quelli effettuati il giorni prima. Il totale dei contagiati, comprese vittime e guariti, sale a 294.932. Cala lievemente il numero giornaliero di vittime (+10), per un totale complessivo dall'inizio dell'emergenza di 35.668. Tra tutte le regioni, solo la Basilicata fa registrare zero casi nell'ultimo giorno mentre intorno alla quota dei 200 nuovi contagi al giorno ci sono la Lombardia (+224), seguita dalla Campania (+208) e dal Lazio (+193). Anche l'Emilia Romagna, il Veneto, il Piemonte, la Liguria e la Sicilia fanno segnare un incremento superiore ai cento casi. I malati attualmente nel Paese sono dunque 42.457, cresciuti di 1.044 nell'ultimo giorno, e inevitabilmente continua l'aumento di pazienti ricoverati nei reparti ordinari (sono 2.387, 39 più di giovedì) e quelli in isolamento domiciliare (ora sono 39.862, con un incremento di 1009) mentre calano quelli nelle terapie intensive (-4 rispetto a ieri per un totale di 208). Il totale dei dimessi e dei guariti è invece di 216.807, con un incremento di 853 persone nelle ultime 24 ore. Tutto resta, secondo gli esperti, strettamente legato ai comportamenti e al rispetto delle disposizioni anche all'interno dei nuclei ristretti, per questo il ministero della Salute raccomanda di adottare «tutte le opportune precauzioni anche in ambito familiare».

Nella settimana dal 7 al 13 settembre risultano essere cinque le Regioni con l'indice Rt superiore a 1 più la Provincia autonoma di Trento (Rt 1.59). Il dato della trasmissibilità della Sars-CoV2, fornito dal Iss-Ministero Salute: le Regioni che si mantengono al di sopra di Rt1 sono sono la Liguria (Rt 1.32), la Puglia (- Rt 1.13), la Sicilia (Rt: 1.08), il Friuli (Rt 1.11) e la Calabria (Rt 1.07). Le regioni con l'Rt migliore sono: il Lazio (0,54), la Valle d'Aosta (0,61) e il Piemonte (0,69).